

LA LETTERA

**Vi spiego i conti
 del Massimo
 voce per voce**

di **Rosanna Purchia**

Caro direttore, le scrivo per rispondere all'articolo apparso ieri sul *Corriere del Mezzogiorno* che riporta i dati di bilancio del San Carlo nel 2015.
 a pagina 4

La lettera

**Vi spiego i conti
 del Teatro
 capitolo per capitolo**

di **Rosanna Purchia**

Caro direttore, in merito all'articolo apparso sul *Corriere del Mezzogiorno* di ieri, a firma di Paolo Grassi, che riporta dati di bilancio consuntivo e della relazione 2015, approvati e pubblicati sin dall'aprile 2016, ribadiamo che la direzione del Teatro di San Carlo era ed è sempre disponibile a rispondere alle domande dei giornalisti. A questo proposito, corre l'obbligo di precisare quanto segue.

Come risulta dal bilancio 2015, il totale del patrimonio netto non è in calo rispetto all'anno 2014 ma, viceversa, rileva un aumento di € 950.834. Infatti a fronte di un valore del netto patrimoniale di € 9.181.193 del 2014 risulta nel 2015 un valore di € 10.132.027. La crisi di liquidità rilevata dal Sovrintendente è strettamente connessa ai tempi di incasso dei contributi alla gestione dei Soci e dalle attività finanziate con fondi della comunità europea, criticità ben nota – mai sottaciuta – e che viene da molto lontano. Per quanto attiene il valore della produzione risulta fuorviante il raffronto tra il 2014 e il 2015. Avrebbe più senso guardare in raffronto anche l'anno 2013 per notare che il 2014 è stato influenzato da un eccezionale intervento della Regione Campania pari ad € 11.000.000 che ha destinato in via del tutto eccezionale

quest'importo a fronte di una maggiore produttività come è possibile verificare dalla tabella riportata in Nota Integrativa a pag. 47 di 63. Inoltre si segnala che eccezionalmente nell'anno 2014 sono state generate, a seguito di rilascio di quote di fondi rischi, pari a circa € 7.200.000, sopravvenienze attive così come si può rilevare dalla tabella in Nota Integrativa a pag. 49 di 63. Per quanto attiene ai contributi dei Soci Fondatori si rileva un aumento del contributo Mibact da € 12.800.000 a € 14.700.000 circa a fronte di una premialità riconosciuta alla Fondazione per il conseguimento del pareggio di bilancio su più esercizi. Di contro si rileva un minor contributo in conto esercizio della Regione Campania per € 1.500.000 e la mancata partecipazione, anche in Consiglio di Indirizzo, della Città Metropolitana di Napoli che ha comportato un minor contributo pari ad € 2.151.250. Per quanto attiene alle vendite della Biglietteria l'incasso va confrontato nella sua interezza (abbonamenti+ biglietti). Infatti la possibilità data ai Clienti della Fondazione di potere acquistare qualsiasi tipo di evento senza la necessità e l'obbligo di sottoscrivere un abbonamento ha fatto privilegiare la formula dell'acquisto del



Peso: 1-2%, 4-20%

biglietto e delle card anziché dell'abbonamento a tutta la stagione. Nel suo complesso questa linea di ricavo rileva un incremento in valore assoluto pari ad € 728.664,00. Per quanto attiene la riduzione del costo di produzione pari ad € 9.577.999, riportato nell'articolo del giornale, si conferma che la Fondazione prosegue nelle sue politiche di contenimento di tutte le linee di costi così come dettato dalle politiche gestionali del management e richieste dal Commissario di Governo nel piano di risanamento ed in particolare attengono a minori accantonamenti per rischi. La crescita del costo del personale non risulta essere di circa € 1.000.000,00 così come riportato nell'articolo ma di soli € 540.774,00 ed attengono essenzialmente a

maggiori competenze riconosciute ai dipendenti della Fondazione per l'impegno in tournée in Italia e all'estero. Tali maggiori costi hanno trovato la propria copertura in altrettanti ricavi così come richiesto dal Ministero Vigilante.

Sovrintendente
Teatro di San Carlo



Peso: 1-2%,4-20%